

ERACLEA

Perde la battaglia
con il male
Muore a 48 anni



Cristina Doretto

ERACLEA - Convive con il male per 10 anni, ma alla fine viene sopraffatta. Maria Cristina Doretto, 48 anni, di Brian, si è spenta ieri notte dopo una lunga battaglia contro la malattia che la affliggeva.

«Ha combattuto fino all'ultimo per sconfiggere il male - spiega il fratello Pietro - In tre settimane si era sottoposta anche a diversi interventi, ma il male l'ha sconfitta». Figlia del co-titolare dell'impresa edile "Doretto & Buoso" di Brian, Maria Cristina lavorava in azienda, occupandosi dell'uffi-

cio. Non aveva nemmeno 40 anni quando è iniziato il calvario tra un ospedale e l'altro, certa di riuscire a sconfiggere il male che l'aveva colpita. Caparbia, Maria Cristina ha continuato a lavorare senza interrompere le terapie. Ad affiancarla anche Luigi, il compagno con cui ha condiviso le gioie della vita e le preoccupazioni per la malattia. In qualche modo aveva imparato a convivere con la malattia.

«Negli ultimi 20 giorni s'è sottoposta ad alcuni interventi - spiega il fratello Pietro - Prima a Portogruaro, poi a

Pordenone, dove ha subito alcuni interventi. È anche ritornata a casa per pochi giorni, salvo poi essere ricoverata nel Centro delle cure palliative di San Donà».

Lascia nel dolore i genitori, il compagno Luigi, i fratelli Pietro e Rosella con due nipoti, a cui era molto legata. Domani alle 15 sarà celebrata la funzione religiosa d'addio nella chiesa parrocchiale di Brian di Eraclea, dove stasera alle 20 sarà celebrato il Rosario. (M. Cor.)

© riproduzione riservata

SAN STINO L'improvvisa morte del bimbo di neppure quattro anni scatena il panico a San Giorgio

Meningite, è psicosi all'asilo di Mattia

Numerosi genitori hanno preferito tenere a casa i bambini. L'Asl rassicura: «Nessun rischio»

Marco Corazza

SAN STINO DI LIVENZA

Psicosi a San Giorgio e La Salute di Livenza, i genitori disertano l'asilo. La meningite che ha stroncato il piccolo Mattia Perinel a neppure 4 anni lascia sgomento, dolore, ma anche paura tra le famiglie dei tanti bambini delle due frazioni di San Stino e Caorle. Una malattia fulminante per il piccolo, strappato agli affetti più cari in soli quattro giorni. E ora c'è chi teme che possa essere contagiosa. Sono diverse le famiglie che negli ultimi giorni hanno tenuto a casa i loro figli dall'asilo. Insomma, psicosi da meningite, nonostante l'azienda sanitaria abbia assi-

FULMINANTE



Mattia è stato stroncato dalla meningite in pochi giorni: non aveva ancora 4 anni

curato che non c'è alcun pericolo di contagio. Una paura ingiustificata per i sanitari, che ribadiscono l'origine pneumococcica per la quale non è previsto alcuna profilassi. Non ci sono quindi rischi per i bimbi che da poche settimane si stavano ambientando all'asilo con il piccolo Mattia. A riprova di tutto ciò, anche il fatto che non è stata sottoposta a profilassi nemmeno Giulia, la sorellina di due anni di Mattia. Le foto dei due fratellini riempiono casa Perinel a La Salute di Livenza.

La vicenda lascia nel dolore la famiglia ma anche le comunità di La Salute, della vicina San Giorgio, di San Stino e San Gaetano di Caorle, paese di origine del papà. Tra le

mura di casa, al civico 51 di via Salvador Allende, sono le foto a ricordare l'unione della famiglia Perinel, dove i due bimbi sono sempre stati al centro delle attenzioni di mamma e papà.

Scatti di Mattia e Giulia nei bellissimi momenti passati con i genitori. Foto che ribadiscono la tenerezza del piccolo Mattia, capace di conquistare chiunque con i suoi occhioni e i capelli che gli coprivano le orecchie. Ricordi che ora lasciano spazio al dolore per la morte incomprensibile di un bambino. Stasera alle 20 sarà celebrata un funzione religiosa nella chiesa di San Giorgio, dove domani alle 15 sarà celebrato il funerale.

© riproduzione riservata



FAMIGLIA Mattia con i genitori e la sorellina